



Palazzo Leti Sansi, sopralluogo dei vigili del fuoco

# Cade cornicione centro transennato

► Si è staccato  
dal palazzo  
Leti Sansi

## IL CASO

Un pezzo d'intonaco s'è staccato dal cornicione di Palazzo Leti Sansi, sede della Bonificazione Umbra. Un campanello d'allarme che ha costretto la direzione dell'ente a transennare tutta l'area attorno all'edificio. Eppure il palazzo era stato restaurato appena dieci anni fa: «Il problema - spiega il direttore dell'Ente Candia Marcucci - risiede nel fatto che, pur essendo stato ristrutturato il tetto, le gronde non erano state sostituite». Possibile? «Sì, all'epoca dei lavori - continua - si era ritenuto che le vecchie tubature di scolo fossero ancora adeguate e, in effetti, lo sono state fino a qualche mese fa». Ma poi, forse le piogge sempre più abbondanti, forse il guano dei piccioni che ha ostruito i canali, specie la gronda della facciata principale ha cominciato a dare segni di cedimento, intaccando anche la stabilità del cor-

nicione. «Pensavamo di poter rinviare i lavori a fine estate, dopo la stagione turistica - riprende Candia Marcucci - invece, dopo un'ispezione, ci siamo resi conto che è necessario un intervento urgente». Così, in attesa che anche la Soprintendenza dia il suo benestare, si inizierà intanto questa settimana a tirar su le impalcature tutt'attorno all'edificio per effettuare prima possibile le opere di ristrutturazione e sostituzione. Occorreranno un paio di mesi di lavoro e circa 50 mila euro solo per ripristinare le vecchie gronde con nuovi ele-

menti in rame. In più si dovrà intervenire sul cornicione. L'intervento causerà anche qualche ritardo e implicherà qualche adattamento, per l'allestimento delle pedane esterne, al ristorante che insiste a piano terra del palazzo. «Tengo a precisare, comunque - aggiunge il direttore Marcucci - che non c'è stato spreco di risorse perché non si tratta di un intervento su un'opera già ristrutturata dieci anni fa ma di un lavoro su elementi che non erano stati in quella occasione sostituiti».

Antonella Manni



L'EDIFICIO  
ERA STATO  
RISTRUTTURATO  
DIECI ANNI FA  
MA NON  
LE GRONDAIE